

Emergenza COVID-19

TUTELA DEI LAVORATORI

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"E. VANONI" DI ARDENNO**
Via Libertà, 2
23011 ARDENNO (SO)

PROTOCOLLO CONDIVISO AUTOCONTROLLO PER CONTRASTO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

DATA DI REDAZIONE
22 GIUGNO 2020
AGGIORNAMENTO SETTEMBRE 2022

<p>Per la ditta ECOLARIO SERVICE S.r.l. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p><small>ECOLARIO SERVICE Via Mazzini, 3 - 23023 COLICO (LC) Tel. 0341 933136 - Fax 0341 933414 E-mail: ecolario@ecolario.it Dr. Franco PAGGI</small></p> <p>_____</p> <p>Dr. FRANCO PAGGI</p>	<p>Per Istituto Comprensivo "E. VANONI" di Ardenno Il Dirigente Scolastico</p> <p>_____</p> <p>Prof.ssa MARIA CONCETTA ROSAFIO</p>
<p>Il Medico Competente</p> <p>_____</p> <p>Dott. LUCIANO VILLA</p>	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>_____</p> <p>Sig. RAFFAELE GIORDANI</p>

- 1. PREMESSA**
- 2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO**
- 3. STRATEGIE DI PREVENZIONE**
- 4. DEFINIZIONE ATTIVITA' E CLASSE DI RISCHIO**
- 5. PROTOCOLLI CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO**
 1. INFORMAZIONE
 2. MODALITÀ DI INGRESSO
 3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI
 4. MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA
 5. PULIZIA E SANIFICAZIONE
 6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
 7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE
 8. GESTIONE SPAZI COMUNI
 9. ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA
 10. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
 11. LAVORATORI FRAGILI
 12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
 13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
- 6. PRESA VISIONE E FIRMA LAVORATORI, FORNITORI ESTERNI, ECC.**
- 7. ALLEGATI**
 - ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE
 - ALLEGATO 2 – IGIENIZZAZIONE MANI
 - ALLEGATO 3 – TIPOLOGIA DI MASCHERINE – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - ALLEGATO 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO
- 8. LINK UTILI**

1. PREMESSA

L'Istituto redige il presente documento con l'obiettivo di individuare le misure organizzative, tecniche, procedurali, di prevenzione e protezione in applicazione alla normativa attuale, al **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** sottoscritto il 14 marzo 2020, aggiornato il 24 aprile 2020 e aggiornato il 6 aprile 2021 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, con le parti sociali riferibili alle attività lavorative ed alle **Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2022 – 2023** trasmesso dal Ministro dell'Istruzione alle istituzioni scolastiche in data 28/08/2022.

Il presente documento è soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'evoluzione normativa.

2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive riguardante il mondo del lavoro, necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Per tale motivo occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **Esposizione**
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

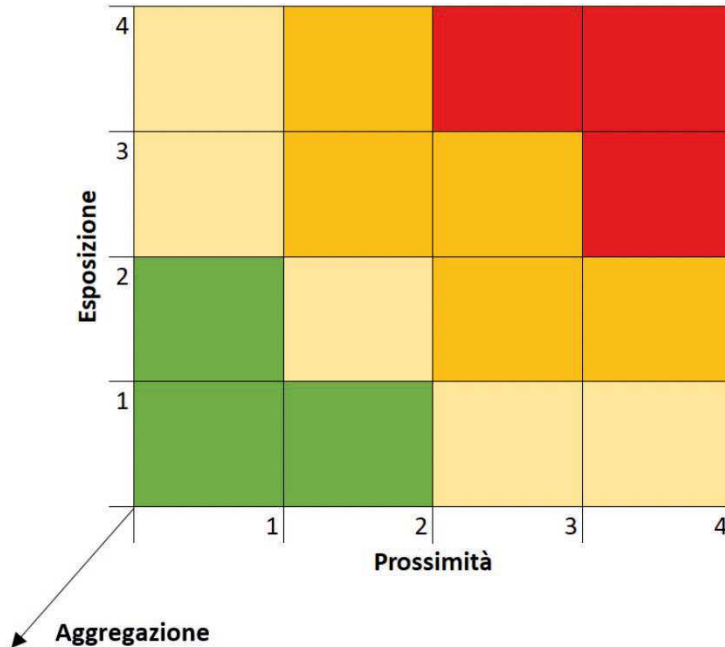
➤ **Prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

➤ **Agregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata viene riportata nella tabella sottostante

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RICHIO
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1	BASSO
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	BASSO
03	Pesca e acquacoltura	1	BASSO
B	Estrazione di minerali da cave e miniere		
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	BASSO
07	Estrazione di minerali metalliferi	1	BASSO
08	Altre attività di estrazione di minerali cave e miniere	1	BASSO
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	BASSO
C	Attività manifatturiere		
10	Industrie alimentari	1	BASSO
11	Industria delle bevande	1	BASSO
12	Industria del tabacco	1	BASSO
13	Industrie tessili	1	BASSO
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1	BASSO
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	BASSO
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1	BASSO
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	BASSO
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	BASSO
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	BASSO
20	Fabbricazione di prodotti chimici	1	BASSO
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	BASSO
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	BASSO
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	BASSO
24	Metallurgia	1	BASSO
25	Fabbricazione di prodotti in metallo	1	BASSO
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	BASSO
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	BASSO
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	1	BASSO
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	BASSO
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	BASSO

31	Fabbricazione di mobili	1	BASSO
32	Altre industrie manifatturiere	1	BASSO
33	Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2	MEDIO BASSO
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	BASSO
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	BASSO
37	Gestione delle reti fognarie	1	MEDIO ALTO
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	2	BASSO
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti	2	BASSO
F	Costruzioni		
41	Costruzione di edifici	1	BASSO
42	Ingegneria civile	1	BASSO
43	Lavori di costruzione specializzati	1	BASSO
G	Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli		
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	BASSO
46	Commercio all'ingrosso	2	BASSO
47	Commercio al	2	MEDIO BASSO
H	Trasporto e magazzinaggio		
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	MEDIO BASSO
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	3	MEDIO BASSO
51	Trasporto aereo	3	ALTO
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	BASSO
53	Servizi posta e attività di corriere	2	BASSO
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		
55	Alloggio	3	BASSO
56	Attività dei servizi di ristorazione	3	MEDIO BASSO
J	Servizi di informazione e comunicazione		
58	Attività editoriali	2	BASSO
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3	BASSO
60	Attività di programmazione e trasmissione	3	BASSO
61	Telecomunicazioni	3	BASSO
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	BASSO
63	Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	1	BASSO
K	Attività finanziarie assicurative		
64	Attività di servizi finanziari	1	BASSO
65	Assicurazioni e riassicurazioni e fondi pensione	1	BASSO
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle	1	BASSO

	attività assicurative		
L	Attività immobiliari		
68	Attività immobiliari	1	BASSO
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche		
69	Attività legale e contabilità	1	BASSO
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	BASSO
71	Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	BASSO
72	Ricerca scientifica e sviluppo	1	BASSO
73	Pubblicità e ricerche di mercato	1	BASSO
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	BASSO
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	BASSO
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3	BASSO
80	Servizi di vigilanza e investigazione	3	MEDIO BASSO
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	MEDIO BASSO
82	Attività di supporto	2	BASSO
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	MEDIO ALTO
P	Istruzione		
85	Istruzione	3	MEDIO BASSO
Q	Sanità e assistenza sociale		
86	Assistenza sanitaria	3	ALTO
87	Assistenza sanitaria sociale residenziale	3	MEDIO ALTO
88	Assistenza sanitaria sociale non residenziale	3	ALTO
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	BASSO
91	Attività biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	3	BASSO
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	4	MEDIO ALTO
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	MEDIO BASSO
S	Altre attività di servizi		
94	Attività di organizzazioni associative	2	MEDIO BASSO
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	BASSO
96	Altre attività di servizi per la persona	2	MEDIO ALTO
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze		
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	2	MEDIO ALTO

3. STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, medico competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

C'è la necessità di adottare una serie di azioni atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Misure organizzative

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.

La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi.

- Gestione degli spazi di lavoro: gli spazi di lavoro devono essere preferibilmente rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
- Organizzazione e orario di lavoro: al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

- Informazione e formazione: devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando

la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

- Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti: ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Pertanto, in più punti dell'istituto devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. Sarebbe opportuno prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.
- Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie: al personale scolastico e agli alunni a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 vengono fornite adeguati dispositivi di protezione individuale, quali mascherine FFPP2.
- Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili: in considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà. Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dimetaboliche). In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2: per i casi che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni, purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento. In caso di positività persistente, si potrà interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.

Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli. Pertanto, vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al presente Protocollo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi. Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui sopra. Pertanto, nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del

personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell’Autorità sanitaria; si procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, l’Istituto potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria. Tenendo altresì conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un’analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l’articolazione stessa del lavoro. Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase, si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. Si tratta di una modalità che si è rivelata - pur nelle sue complessità ed in attesa di più specifici indicatori di monitoraggio - una soluzione efficace che, nell’ambito dei servizi ed in molti settori della pubblica amministrazione, ha permesso la continuità dei processi lavorativi e, allo stesso tempo, ha contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell’epidemia. Anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro costituirà un utile e modulabile strumento di prevenzione in molti settori. L’utilizzo di tali forme di lavoro a distanza necessita tuttavia di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell’uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari; in aggiunta, il management dovrà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

4. DEFINIZIONE ATTIVITA’ E CLASSE DI RISCHIO

DENOMINAZIONE SOCIALE	I.C. “E. VANONI” DI ARDENNO
SEDE LEGALE E OPERATIVA	SCUOLA PRIMARIA DI ARDENNO VIA LIBERTÀ, 2 23011 – ARDENNO – (SO)
SEDI OPERATIVE	INFANZIA DI ARDENNO INFANZIA DI BUGLIO IN MONTE INFANZIA DI CATAEGGIO INFANZIA DELLA SIRTA INFANZIA DI VILLAPINTA PRIMARIA DI CATAEGGIO PRIMARIA DELLA SIRTA PRIMARIA DI VILLAPINTA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ARDENNO
ATTIVITA’ PRINCIPALE	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CODICE ATECO	85 – settore P - ISTRUZIONE
---------------------	------------------------------------

Dalla modalità di valutazione rischio descritta nel presente documento, si evince come L'Istituto rientri in una classe di rischio come di seguito riportato:

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RICHIO
P	Istruzione		
85	Istruzione	3	MEDIO BASSO

Indice aggregazione, 3 – medio alto, aggregazioni controllabili con procedure, attività di istruzione.

Nello specifico si individuano le attività lavorative in funzione della mansione che espongono i lavoratori al rischio, per i quali vengono definite adeguate misure di prevenzione e protezione dettagliate nei successivi capitoli del presente protocollo.

Mansione	Valutazione esposizione	Misure di prevenzione e protezione
Addetto Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI qualora necessario • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI qualora necessario • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Attività pulizia e sanificazione ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento sociale • DPI qualora necessario • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto docente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento sociale • DPI qualora necessario • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Studente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento sociale • DPI qualora necessario • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie

5. PROTOCOLLO CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

1) INFORMAZIONE

- Chiunque entri in Istituto dovrà visionare attentamente i cartelli informativi in materia di igiene e prevenzione per il contenimento della diffusione del COVID – 19.
- Ogni lavoratore o utente deve mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- All'accesso dei locali dell'Istituto è disponibile gel igienizzante anche per utenti esterni.
- Ogni lavoratore dovrà avere accesso ai soli spazi assegnati, limitando gli spostamenti ed evitando assembramenti.
- L'informativa ai lavoratori avviene:
 - Comunicando in conferenza di servizio con personale ATA l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
 - Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
 - Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
 - Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nell'Istituto in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
 - Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2) MODALITÀ DI INGRESSO

- L'accesso e la permanenza a scuola non sono consentiti nel caso di:
 - sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa;
 - temperatura corporea superiore a 37.5°C (non è più prevista la misurazione della temperatura all'ingresso dei locali scolastici);
 - test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Si raccomanda alle famiglie di non condurre gli alunni a scuola in presenza delle condizioni sopra descritte, con la precisazione che le infezioni respiratorie sono comuni in età scolare, soprattutto durante i mesi invernali, pertanto gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non

presentano febbre, frequentano in presenza, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2, mentre i bambini dell'infanzia frequentano in presenza, prevedendo l'opportuna igiene delle mani ed etichetta respiratoria (ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.).

- Il controllo della temperatura potrà essere attuato qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, in apposito locale precedentemente individuato e segnalato, e non dovranno recarsi al Pronto. Il dirigente scolastico inviterà il lavoratore a contattare il proprio medico e comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- L'ingresso in istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da presentazione di esito negativo del test molecolare o antigenico al termine dell'isolamento.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, saranno applicate le direttive in funzione dell'andamento della situazione.

3) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

- I fornitori esterni dovranno preferibilmente informare del loro arrivo con richiesta telefonica o e-mail.
- Al loro arrivo saranno accolti da personale incaricato, adeguatamente istruito per il ritiro, sarà evitato l'accesso in Istituto, se non indispensabile ed in tale caso dovranno seguire la procedura d'ingresso. Il ritiro della merce avviene all'esterno dell'edificio.
- È stato ridotto per quanto possibile l'accesso agli esterni, interventi di manutenzione, ecc., garantendo il rispetto delle procedure, delle distanze interpersonali, modalità di accesso e comportamenti da adottare.

4) MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA

- Gli studenti e le famiglie possono notificare tramite mail dell'Istituto o telefonicamente le loro necessità, al fine di poter evadere tali richieste da remoto quanto più è possibile. Qualora ciò non fosse possibile, sarà comunicato loro il giorno e l'orario di ricevimento, che avrà luogo in spazio dedicato.
- Il Dirigente Scolastico potrà ricevere presso il proprio ufficio, garantendo il mantenimento della distanza.
- Negli ambienti di ricevimento è possibile arieggiare il locale.

5) PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'Istituto assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro; è garantita la pulizia negli uffici, a fine turno, e la disinfezione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, maniglie, pulsantiere, ecc. con adeguati prodotti. Nel dettaglio il personale provvede a:
 - pulizia, detersione, risciacquo, asciugatura, disinfezione di attrezzature e materiali, piani di lavoro
 - detersione, disinfezione di postazioni, scrivanie, tavoli e sedie
 - detersione, disinfezione ambienti e ventilazione locali
 - detersione, disinfezione pavimenti con prodotti specifici
 - detersione, disinfezione telefoni, pc, mouse e tastiere all'uso
 - pulizia, detersione, disinfezione servizi igienici più volte al giorno
 - pulizia generale fine giornata di tutti gli ambienti ed attrezzature

- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, il CTS indica che questo intervento:
 - va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura
 - non è necessario sia effettuata da una ditta esterna
 - non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria
 - potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

6) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Le persone presenti in Istituto adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, con gli specifici detergenti messi a disposizione dall'Istituto.

- I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

- L'Istituto ha adottato le seguenti azioni:
 - Ha verificato che tutti i lavoratori che lavorano all'interno dell'Istituto abbiano accesso a locali che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente, di mezzi detergenti, disinfettanti e sanificanti, di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (ALLEGATO 1)
 - Ha integrato quanto sopra con la messa a disposizione dei lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool, concentrazione di alcool di almeno il 60%
 - Ha verificato che tutti i lavoratori dell'Istituto che lavorano esternamente ad essa (ad es. presso sedi distaccate, enti, uffici, ecc.), abbiano a disposizione servizi igienici utilizzabili presso le strutture esterne o in alternativa disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%)
 - Ha messo a disposizione all'interno dell'Istituto punti aggiuntivi per la disinfezione delle mani.

- Si raccomanda il frequente lavaggio e disinfezione. Condividendo tale indicazione consegnando copie cartacee, mail, esposizione nei luoghi di lavoro ed incontro informativo in conferenza di servizio.

7) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE

- I lavoratori che hanno l'esigenza o la volontà di proteggersi con un DPI dovrebbero usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2.
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- sono stati rivisitati e rivalutati gli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione e protezione:
 - Sono state fornite ai lavoratori indicazioni in merito all'importanza di garantire un costante e adeguato ricambio d'aria
 - La informazione, la formazione, l'istruzione per il corretto uso dei Dispositivi di protezione individuale, in particolare per le cautele necessarie ad evitare contagio avvengono in conformità a quanto indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità.

8) GESTIONE SPAZI COMUNI

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato con la previsione di un tempo ridotto e all'interno di tali spazi e il mantenimento della distanza di sicurezza. La permanenza in ufficio sarà effettuata a turnazione prevedendo adeguato distanziamento.
- La gestione di spazi ed aree comuni, quali ad esempio aree bevande, vengono regolamentati, con previsione di ventilazione dei locali e garantendo il rispetto della distanza interpersonale.
- Nell'utilizzo delle palestre è necessario:
 - seguire la segnaletica orizzontale e/o le indicazioni degli insegnanti, restare in fila, evitando di spingersi o giocare con i compagni durante gli spostamenti;
 - negli spogliatoi mantenere una distanza adeguata evitando il contatto con i compagni mentre ci si cambia e prepara alle attività;
 - qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi devono essere disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Prima di entrare in palestra e ogni qualvolta si renda necessario, gli alunni/e dovranno disinfettarsi le mani con l'apposito gel igienizzante messo a disposizione.

9) ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA

- Devono essere garantiti:
 - ricambi d'aria frequenti, cambio ora, intervallo, finestre sempre aperte compatibilmente con le condizioni climatiche;
 - l'aerazione degli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte dei locali, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
 - la sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale

emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021”.

10) SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- È necessario, pur nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall’OMS, che la sorveglianza sanitaria sia volta al completo ripristino delle visite mediche previste, previa documentata valutazione del medico competente che tiene conto dell’andamento epidemiologico nel territorio di riferimento. La sorveglianza sanitaria oltre ad intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, rappresenta un’occasione sia di informazione e formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori in particolare relativamente alle misure di prevenzione e protezione, ivi compresa la disponibilità di specifica profilassi vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19 e sul corretto utilizzo dei DPI nei casi previsti. Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e il RLS nell’identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19. Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell’articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui disciplina è attualmente prorogata fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell’art. 10 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza. A tale citata circolare si rimanda relativamente alla modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria eccezionale nei casi in cui non sia nominato il medico competente. La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza delle indicazioni del precedente punto 2. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall’articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l’idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischiosità – indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

11) LAVORATORI FRAGILI

- L’Istituto Comprensivo di Ardenno stabilisce, sentito il medico competente, specifiche misure prevenzionali e organizzative per i lavoratori fragili, definite di volta in volta secondo le specifiche necessità.

12) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- il personale scolastico o l’alunno/bambino che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 venga ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, vengono avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato. o per il rientro a scuola, nel caso di accertata positività al COVID-19, è necessario l’esito negativo del test al termine dell’isolamento previsto.

13) AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- Il protocollo viene condiviso con le Rappresentanze sindacali RSU ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Si costituisce un Comitato di applicazione e verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, coinvolgendo le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il comitato è composto da:

- Dirigente scolastico: Dott.ssa Maria Concetta Rosafio;
- D.S.G.A.: Sig. Piero Feruda;
- Medico Competente: Dott. Luciano Villa;
- R.S.P.P.: Dr. Franco Paggi;
- R.L.S.: Sig. Raffaele Giordani;
- Rappresentante RSU di Istituto: Sig. Francesco Scarinzi.

7. ALLEGATI

ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



LAVATI SPESSO MANI CON ACQUA E SAPONE O USA GEL A BASE IDROALCOLICA. DETERGI OGGETTI E ATTREZZATURE IN USO CON DISINFETTANTI ADEGUATI, IPOCLORITO 0,1% O ALCOOL ETILICO A 70°



NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI. UTILIZZA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI, ES. GUANTI, OCCHIALI E MASCHERINA CHIRURGICA O PROTEZIONI FFP2/FFP3



RISPETTA TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, EVITA STRETTE DI MANO E CONTATTI NON NECESSARI, EVITA USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI



EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO, ANCHE DURANTE LE LAVORAZIONI GARANTENDO UTILIZZO DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE QUALI MASCHERINE, GUANTI



**COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI, ALTRIMENTI USA
PIEGA GOMITO**



**EVITA DI CREARE ASSEMBRAMENTI, EFFETTUA
LAVORAZIONI IN SEDE NELLE ZONE DEDICATE
EVITANDO SPOSTAMENTI NON NECESSARI**



**VERIFICA E CONTROLLA LO STATO DI SALUTE, EVITA DI
PRESENTARTI ED ACCEDERE CON SINTOMI
CORRELABILI AL COVID-19 (TOSSE SECCA, FEBBRE,
DISPNEA, ECC..). SE HAI SINTOMI SIMILI
ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL
PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, LA
GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI.**

ALLEGATO 2 – IGIENIZZAZIONE MANI

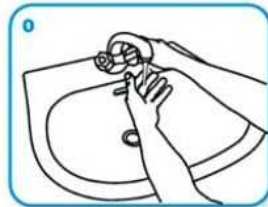


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

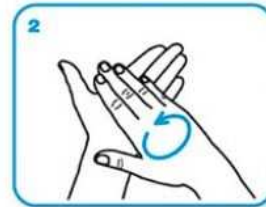
 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



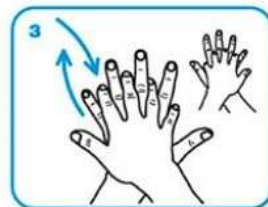
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



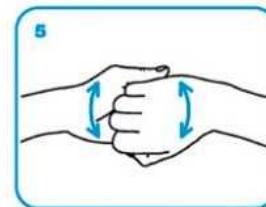
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



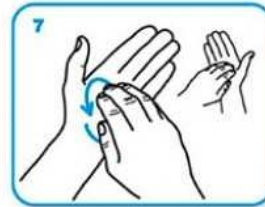
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



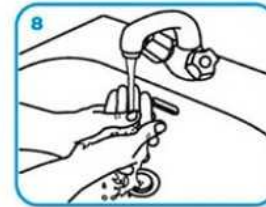
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



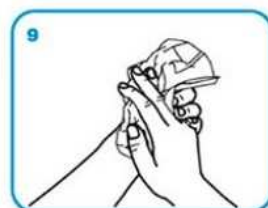
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



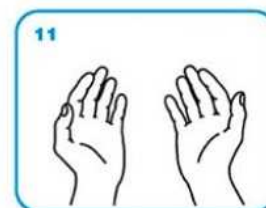
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

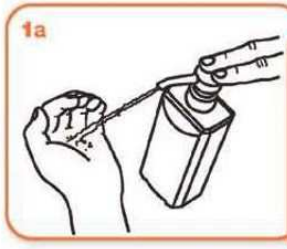


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

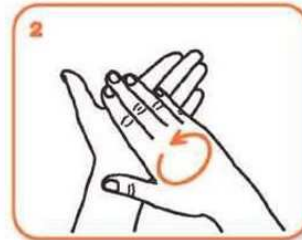
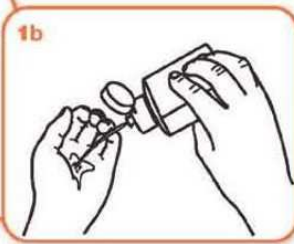
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



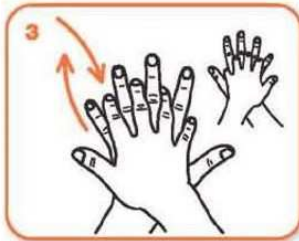
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



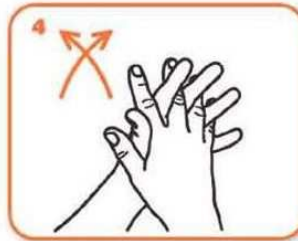
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



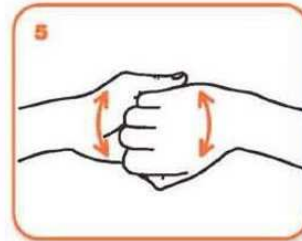
frizionare le mani palmo contro palmo



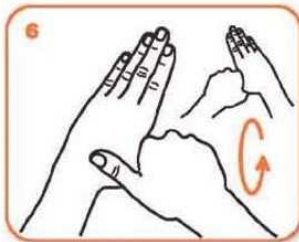
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



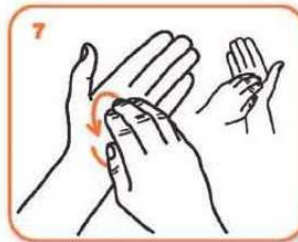
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



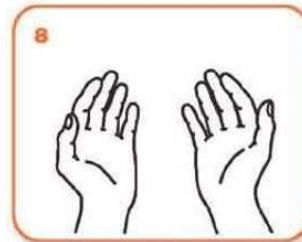
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Credit: www.healthline.com

ALLEGATO 3 – TIPOLOGIA MASCHERINE - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le tipologie di mascherine

DISPOSITIVI MEDICI
Mascherina chirurgica



servono per proteggere gli altri
monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
FFP1, FFP2 (o N95*), FFP3 (o N99 e N100*)



con valvola
protegge chi la indossa

senza valvola
protegge chi la indossa e gli altri

* N95, N99 e N100 sono la classificazione americana

Chirurgica

A COSA SERVE — Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie

COME È FATTA

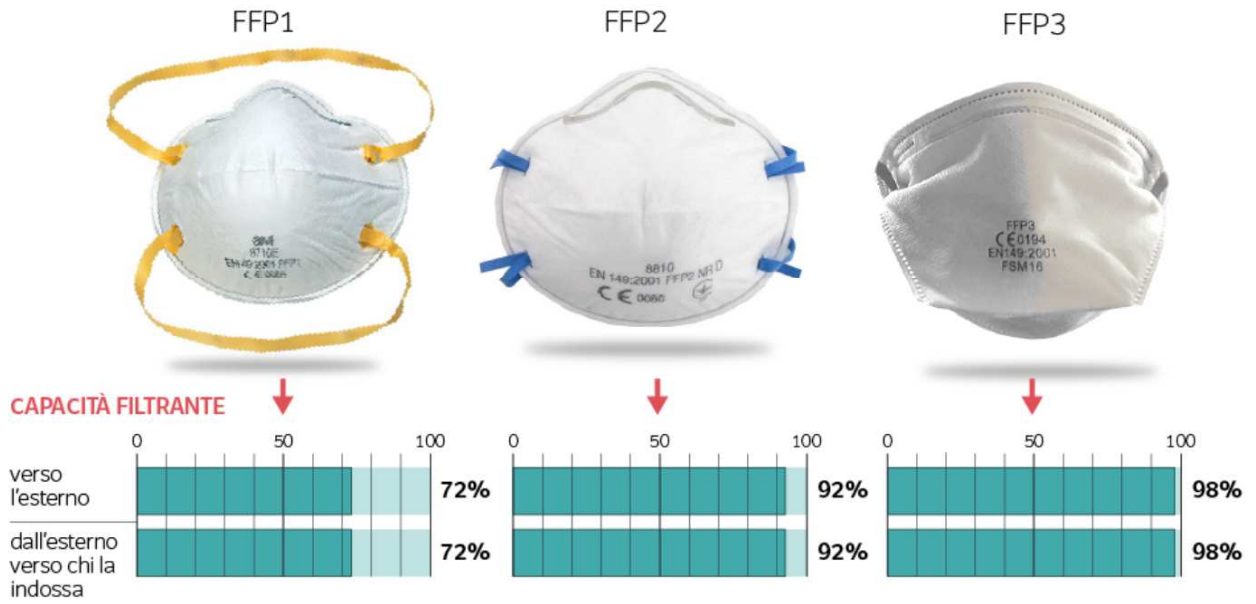
- Strato esterno** — materiale di tipo «spun bond» (TNT, tessuto non tessuto) conferisce resistenza e proprietà idrofoba
- Strato intermedio** — TNT prodotto con tecnologia «melt blown» e costituito da microfibre di diametro 1-3 micron; svolge la funzione filtrante
- Strato interno** — «spun bond», è a contatto con il volto e protegge la cute dallo strato filtrante

CAPACITÀ FILTRANTE

verso l'esterno	95%
dall'esterno verso chi la indossa	20%

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

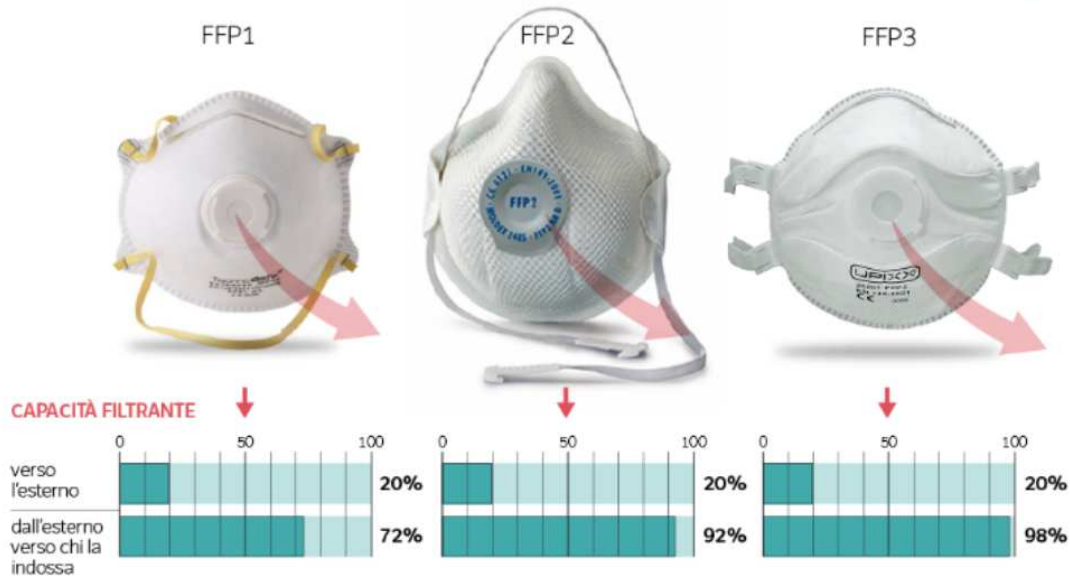


FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

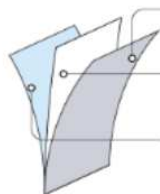
A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



- Strato esterno** protegge dalle particelle di dimensioni più grandi
- Strato intermedio** è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole
- Strato interno** doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

ALLEGATO 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

PROCEDURA DI PULIZIA E SANIFICAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sono previste 5 fasi operative:

1) LA PULIZIA O DETERSIONE:

E' l'insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc., in modo tale da sottrarre il nutrimento ai microrganismi. Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'operazione).

La detersione si ottiene con la rimozione dello sporco con acqua e/o sostanze detergenti. Questa è un'operazione preliminare indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

2) IL RISCIAQUO:

Dopo la fase di detersione consente di eliminare eventuali residui di sporco e di detergente, per preparare al meglio la superficie per la fase di disinfezione.

3) LA DISINFEZIONE:

Disinfettare significa ridurre la quantità di microrganismi presenti eliminando completamente i germi patogeni. Esistono disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette e disinfettanti chimici: cloro, iodio, candeggina, ecc. In particolare un buon disinfettante chimico deve possedere i seguenti requisiti:

- Distruggere i microrganismi patogeni
- Non macchiare le superfici trattate
- Non essere corrosivo verso i materiali a contatto
- Efficace
- Non infiammabile
- Mancanza di odore sgradevole
- Rapidità di azione: breve "tempo minimo di applicazione", da 1 a 10 minuti.

I prodotti che vengono utilizzati per la sanificazione e disinfezione sono molteplici, con caratteristiche ed efficacia diverse. In particolare devono essere rispettate le temperature, concentrazioni, e tempo di contatto dichiarate dal produttore.

Si consiglia una disinfezione ambientale di routine solo per alcuni "**punti critici**" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Per le procedure di disinfezione si raccomanda di:

1. Usare i guanti
2. Non mescolare disinfettanti: può essere molto pericoloso per la salute.
3. Seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso presenti sull'etichetta dei prodotti disinfettanti.

4) IL RISCIAQUO FINALE:

Consente l'eliminazione di eventuali residui di soluzione disinfettante.

5) ASCIUGATURA:

Per evitare che l'acqua rimasta sulla superficie possa diventare un rischio biologico.

8. LINK UTILI

- **Ministero della Salute – Nuovo Coronavirus – Sezione Norme, circolari e ordinanze**
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>
- **Governo – Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus/>
- **Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.protezionecivile.gov.it/>
- **Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS**
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance>
- **Regione Lombardia**
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/prevenzione-e-benessere/red-coronavirusnuoviaggiornamenti>